

N. 41873



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

AVVENTURA NELLA FANTASIA (The Wonderful World of the Brothers Grimm)

TITOLO:

Metraggio { *dichiarato*
accertato 5630

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER -
CINERAMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

I fratelli Guglielmo e Jacopo Grimm lavorano nella biblioteca del Duca. Guglielmo, il più giovane, è un sognatore; Jacopo invano lo richiama a pensare più seriamente al suo lavoro. Guglielmo promette ma subito dopo si lascia distrarre da una venditrice di fiori che gli racconta la favola "LA PRINCIPESSA BALLERINA". Segue la rievocazione della favola. Guglielmo cerca di convincere un editore a pubblicare un libro di fiabe e ne racconta una. Segue la rievocazione della favola "GLI GNOMI". I due fratelli vanno a Rheimsburg per lavoro. Guglielmo si attarda in una capanna della foresta nera ad ascoltare una vecchia che racconta un'altra favola. Segue la rievocazione della fiaba "L'OSSO CHE CANTA". I due fratelli decidono di separarsi. Guglielmo sposa la fidanzata Greta e va a vivere per conto suo. Guglielmo si ammala. Nel delirio gli appaiono tutti i personaggi delle sue storie: Biancaneve, Cenerentola, ecc. Dopo la guarigione di Guglielmo i due fratelli riprendono a lavorare insieme scrivendo contemporaneamente libri di storia e di favole. Un giorno una delegazione, guidata dal Duca, giunge alla casa dei Grimm. L'Accademia di Berlino li ha nominati suoi membri. Guglielmo e Jacopo si mettono in viaggio con le due famiglie. Alla stazione di Berlino li attende una Delegazione di Accademici. Jacopo comincia il discorso d'occasione ma da ogni parte sbucano dei bambini che chiedono una favola. Si fa avanti Guglielmo e comincia: "C'era una volta....".

11/15

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **16 DIC. 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **19 GEN. 1965**

(Dr. P. C. C. G. 66)

IL MINISTRO

f.to Corona